



COMUNE DI FILADELFIA

Provincia di Vibo Valentia

N. 3 Reg. Del.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E COSTITUZIONE UNIONI CIVILI.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quattro** del mese di **marzo** alle ore 15:45, nella sala della Biblioteca Comunale, sita in via P. Galluppi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione.

Risultano presenti i Sig.ri:

	Pres.	Ass.		Pres	Ass.
Anna Bartucca	X		Veronica Gugliotta	X	
Maurizio De Nisi	X		Francesco Gugliotta	X	
Rosalba Galati	X		Antonio Carchedi	X	
Sandra Mazzotta	X		Antonio Ranieli	X	
Liliana Campisano	X		Patrizia Diacò		X
Tommasino Diacò	X		Caterina Rondinelli	X	
Davide Caruso	X				
Presenti n. 12 - Assenti n. 1					

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4°, lett. a), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Comunale Dott. Antonio Grutteria.

Presiede il Presidente del Consiglio Rosalba Galati il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio Comunale a prendere in esame l'argomento in oggetto indicato. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 106 del Codice Civile (Della celebrazione del matrimonio) che stabilisce che *"Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale di stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione"*;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n.396 che prevede che *"1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituto di uno o più separati uffici dello stato civile.2. Gli uffici separati dello stato civile, vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto"*;

Atteso che il Ministero dell'Interno, nel Massimario (ed. 2012 paragrafo 9.5.1) ribadisce che *è ammissibile la celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla casa comunale di proprietà privata, purché acquisita alla disponibilità comunale attraverso idoneo titolo giuridico (ad esempio contratto di comodato d'uso, di locazione, di usufrutto, ecc.) con carattere di ragionevole continuità temporale e non quindi per un singolo matrimonio e di esclusività. Pertanto l'uso della struttura, anche se di proprietà privata, deve essere strettamente e direttamente connesso alla funzione amministrativa propria della casa comunale*;

Richiamati la Circolare della direzione Centrale del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007 ed il Massimario dello Stato Civile (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) che hanno previsto la necessità che il sito prescelto per la celebrazione dei matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e destinato a questa funzione in via non occasionale;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 10/2014 con oggetto *"Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale"*;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato n. 196/14 in data 22/01/2014, resa nell'Adunanza della Sezione Prima, che fornisce un'interpretazione indicando che *può essere considerata "Casa Comunale" qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'Ufficiale di stato civile*;

Considerato che per casa comunale si deve intendere non solo la sede del municipio ma anche gli eventuali altri luoghi di proprietà del Comune e/o privati dove verrà individuata, con deliberazione di Giunta comunale, una sala o uno spazio con destinazioni cerimoniali e celebrazioni di matrimoni;

Richiamata la legge n. 76 del 20 maggio 2016, *"Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze"* attuata con D.lgs. n. 5/2017, D.lgs. n. 6/2017, D.lgs. n.7/2017;

Ravvisata la necessità di regolamentare in modo efficiente ed efficace la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili in forza dell'evoluzione normativa e della richiesta dei cittadini, residenti e non;

Visto l'allegato schema di Regolamento composto da 16 articoli, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che le tariffe per l'uso dei locali adibiti a casa comunale per la celebrazione dei matrimoni civili/ costituzione delle unioni civili saranno determinate con apposita deliberazione della Giunta comunale;

Visti:

- D.P.R. n.396 del 03 novembre 2000, *"Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.;
- lo Statuto dell'Ente;
- la L. 241/1990;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, sensi dell'articolo 49 del

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Udita la relazione introduttiva del Sindaco;

Udito l'intervento del Consigliere Ranieli il quale chiede informazioni in merito alla *location* delle celebrazioni e la durata delle convenzioni da sottoscrivere tra il Comune e gli operatori economici interessati. Conclude l'intervento chiedendo chiarimenti sull'articolo 9 del regolamento (Costo del servizio) nella parte che riguarda il costo del personale necessario all'espletamento del servizio;

Udita la replica del Sindaco il quale precisa come la Giunta a breve stabilirà i costi che i nubendi dovranno anticipare che orientativamente si aggireranno intorno a 200,00 euro;
Con la seguente votazione: favorevoli 9, contrari 3 (Carchedi – Ranieli – Rondinelli), astenuti 0,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

Di approvare il "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili", che si compone di n. 16 articoli, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare altresì lo schema di Convenzione da stipulare tra il Comune ed i proprietari delle strutture (Allegato A) e lo schema di domanda (Allegato B);

Di dare atto che la Giunta Comunale provvederà ad approvare le tariffe per l'uso dei locali adibiti a casa comunale per la celebrazione dei matrimoni civili/costituzione delle unioni civili;

Di demandare alla Giunta Comunale l'attuazione del regolamento;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, c. 4, del D.Lgs. 19/08/2000, n. 267, con la seguente votazione: favorevoli 9, contrari 3 (Carchedi – Ranieli – Rondinelli), astenuti 0.

REGOLARITÀ TECNICA

- ☒ *Favorevole*
Contrari
Condizionato
Irrilevante ai fini tecnici

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEMOGRAFICA
Dott.ssa Rosamarina Morelli

REGOLARITÀ CONTABILE

In relazione alla presente proposta di deliberazione formula il seguente parere contabile:

- Favorevole
Contrario (vedi annotazioni)
Condizionato (vedi annotazioni)
Irrilevante ai fini contabili

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Dott. Fabio Giuseppe Serratore

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Rosalba Galati

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Grutteria

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000 certifico che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Grutteria

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4 ° comma – T.U.E.L. n. 267/2000.

Filadelfia _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Grutteria